

Presentazione di Teoria e Prassi, n. 34

Da oltre venti anni la rivista "Teoria e Prassi" tiene in alto le bandiere del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario, svolgendo alcune funzioni che possiamo così sintetizzare:

- una funzione unificatrice e di orientamento delle forze marxiste-leniniste che lottano per il partito comunista;
- la lotta sul fronte ideologico, sviluppando la critica e la polemica pubblica contro deviazioni e "luoghi comuni" diffusi da forze revisioniste, socialdemocratiche e opportuniste;
- un compito formativo, rivolto specialmente ai giovani comunisti, per lo sviluppo della loro coscienza unita alla pratica rivoluzionaria;
- l'approfondimento dell'analisi della situazione, così come di problemi economici, storici, politici, filosofici, etc.;
- la divulgazione di importanti articoli e documenti internazionali.

Un'esperienza ricca e significativa, portata avanti nel presente numero della rivista, che appare in un momento in cui si aggravano tutte le principali contraddizioni dell'epoca, in un clima di reazione, riarmo e guerra, che vede lo sviluppo della lotta di classe a tutte le latitudini.

Compreso quindi il nostro paese dove negli ultimi mesi si sono succeduti importanti scioperi e manifestazioni contro la politica e l'economia di guerra, per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, in solidarietà con il popolo palestinese sottoposto a un barbaro genocidio, in cui si è evidenziata la partecipazione massiccia della gioventù.

In questo scenario, la nostra Organizzazione comunista porta avanti la lotta per ridare alla classe operaia il suo partito d'avanguardia, lottando contro le vecchie e nuove deviazioni dal marxismo-leninismo, che sono un prodotto della pressione imperialista sul movimento comunista e operaio.

L'esperienza storica dimostra che non ci può essere una linea o un terreno "intermedio" fra coloro che difendono il marxismo-leninismo e coloro che sostengono teorie, strategie e pratiche opportuniste e revisioniste; fra coloro che lottano per la rivoluzione socialista e coloro che sostengono la collaborazione con questa o quella sezione della borghesia. Qualsiasi tentativo di tenere insieme posizioni diametralmente opposte, di stabilire una linea conciliatrice su questioni di principio porta alla degenerazione ideologica e a risultati reazionari in campo politico.

È dunque necessaria una lotta implacabile e permanente nei confronti di queste tendenze e correnti, mettendo avanti a tutto gli interessi comuni dell'intero proletariato e l'avvenire del suo movimento.

L'unità comunista per cui lottiamo è un'unità marxista-leninista. E' del tutto illusorio, pericoloso e fuorviante pensare di ricostituire un autentico e combattivo partito comunista, un potente movimento operaio e comunista internazionale, una nuova Internazionale comunista, senza una completa e definitiva separazione ideologica e organizzativa dal moderno revisionismo e dall'opportunismo che mirano a distogliere il proletariato dalla lotta rivoluzionaria per un nuovo e superiore ordinamento sociale.

Non si può combattere l'imperialismo, non si possono adempiere i compiti che spettano ai comunisti, non si può costruire l'unità rivoluzionaria del movimento operaio e comunista, senza liberarsi dalle influenze imperialiste e scioviniste, senza riconoscere e denunciare il fallimento revisionista, socialdemocratico e opportunistico, senza rompere apertamente e nettamente con queste concezioni e le loro organizzazioni nazionali e internazionali.

La necessaria separazione e delimitazione è oggi favorita dall'approfondimento della crisi generale del capitalismo e dalle sue nefaste conseguenze che accrescono la lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori e l'oppressione dei popoli, la volontà di farla finita con il sistema vigente che offre solo miseria, guerra, devastazione sociale e ambientale. Esistono condizioni migliori per la formazione del partito comunista, la cui necessità storica si avverte sempre di più per non restare sotto la direzione di partiti e movimenti borghesi e piccolo borghesi, per guidare e organizzare la lotta del proletariato, la classe sociale più rivoluzionaria e conseguente.

La difesa e lo sviluppo del marxismo-leninismo, indispensabile guida per l'azione, lo smascheramento e la lotta senza quartiere a ogni forma di revisionismo e opportunismo in seno al movimento comunista e operaio, la pratica vivente dell'internazionalismo proletario, sono aspetti fondamentali della battaglia in corso per l'avanzamento della cooperazione e del raggruppamento in partito dei comunisti e degli elementi avanzati del proletariato.

Con tali premesse e finalità, affrontiamo negli articoli presenti in questo numero della rivista tematiche di grande importanza come la lotta alle posizioni multipolariste e campiste, che appoggiano le potenze imperialiste in ascesa come la Cina, contro quelle declinanti ed estremamente aggressive come gli USA, con la scusa che ciò faciliterebbe la lotta di classe; così come la battaglia ideologica contro le forze pseudo-comuniste, incapaci di distaccarsi completamente dal revisionismo moderno.

La lotta al militarismo, fenomeno multiforme e in rapida espansione nella società borghese, occupa un posto importante fra gli articoli pubblicati; così come la questione fondamentale del legame da costruire fra movimento comunista e movimento operaio, per la conquista degli operai avanzati: tale è il nucleo dell'attività rivoluzionaria che sviluppiamo quotidianamente.

Di rilievo è il contributo che presentiamo sulla crisi climatica, per dimostrare la responsabilità del sistema capitalista-imperialista nella distruzione dell'ambiente, la sua incapacità a risolvere problemi sempre più gravi e la necessità di inscrivere la lotta per la salvaguardia dell'ambiente nell'alveo più generale della lotta per la conquista rivoluzionaria del potere politico, l'instaurazione della dittatura del proletariato e l'edificazione del socialismo, prima tappa della società comunista.

Infine, nella sezione di documentazione internazionale abbiamo dato ampio spazio alle risoluzioni e alle dichiarazioni adottate dalla XXX Plenaria della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti, cui appartiene nel nostro paese l'Organizzazione per il partito comunista del proletariato.

Auspichiamo che il presente numero di "Teoria e Prassi" contribuisca ad aiutare i comunisti a legare la teoria e la prassi, ad orientarsi meglio nelle difficili condizioni in cui lottiamo.

Il mondo marcia verso la rivoluzione e il socialismo: le premesse materiali ci sono tutte, occorre sviluppare la coscienza e gli adeguati strumenti soggettivi, il più importanti dei quali è il partito comunista, senza il quale non si può avanzare e vincere.

Buona lettura e buon lavoro rivoluzionario, compagne e compagni!

Gennaio 2026

Organizzazione per il partito comunista del proletariato